

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - TOIC8BD00X**

**I.C. TORINO I ILARIA ALPI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
TOIC8BD00X	Basso
TOEE8BD012	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso
5 D	Basso
TOEE8BD023	
5 A	Basso
5 B	Basso
TOEE8BD034	
5 A	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC8BD00X	1.6	0.8		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC8BD00X	0.0	0.5		0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerata l'elevata incidenza di alunni con cittadinanza non italiana e non parlanti la lingua italiana, soprattutto nell'infanzia e nella secondaria di primo grado, la scuola offre un progetto formativo fondato sulla multiculturalità e sull'inclusione, per trasformare le difficoltà (linguistiche e culturali) in risorsa e occasione preziosa di convivenza.</p> <p>Il valore della scuola multiculturale è volto alla formazione delle competenze di cittadinanza, spendibili in interno e all'esterno della scuola stessa. Il lavoro ventennale sull'inclusione si traduce quotidianamente in un basso tasso di conflittualità e di bullismo e bassa incidenza di devianze sociali a dispetto della criticità socio-ambientale degli alunni.</p> <p>Alunni e famiglie sono consapevoli che la scuola è per loro un'opportunità di riscatto sociale, per cui investono energie e hanno aspettative anche elevate.</p>	<p>Molteplici riferimenti culturali anche per quel che riguarda la crescita e l'educazione dei bambini/ragazzi. Significativa la difficoltà per i genitori di assumere completamente un ruolo attivo fatto di scelte atteggiamenti e conduzione educativa consapevole. Diffusa la precarietà lavorativa ed economica: la percentuale di adulti disoccupati (soprattutto donne) è molto alta. Ne consegue un rilevante disagio sociale non solo legato alla provenienza. Si è accentuata nell'ultimo anno la mobilità dei nuclei familiari verso i paesi di origine o verso altre mete di insediamento lavorativo.</p> <p>La componente degli alunni stranieri, oltre ad essere numericamente ingente e appartenente a ben 30 Paesi differenti, presenta una certa criticità sia negli alunni di prima generazione non parlanti, sia in quelli di seconda generazione, appartenenti ad un contesto socio-culturale disagiato. Sono tutt'ora presenti casi di minori non accompagnati nella scuola secondaria di I grado, di cui la scuola è chiamata a farsi carico anche per aspetti extrascolastici.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Torino, con l'Ufficio Minori Stranieri, offre ai minori non accompagnati servizi quali: sportello informativo, pronto intervento, mediazioni culturali. Inoltre nel territorio sono presenti vari impianti culturali: biblioteche, servizi di studio assistito offerti da associazioni e cooperative che affiancano la scuola nelle ore pomeridiane, oratori che costituiscono un polo di aggregazione per attività ricreative. Altri Enti collaboranti: ASL, con servizi socio-assistenziali, e associazioni volontarie di assistenza socio-sanitaria. La scuola si avvale di progetti per l'inclusione e contro la dispersione scolastica finanziati da Enti esterni, a bando a carico della scuola: Progetto fasce deboli art.9 (MIUR - Regione); Progetto FAMI. Sono presenti inoltre progetti esterni finanziati da FEI o altra fondazione, proposti dal Comune, dall'Università e associazioni del territorio (Progetto Provaci ancora Sam; Scuola dei compiti). La scuola ha partecipato ai bandi per alcuni progetti europei (PON).</p>	<p>La scuola è collocata in due circoscrizioni, con caratteristiche non omogenee. La circoscrizione 7 è un'area con evidenti contrasti sociali e da sempre territorio di primo insediamento migratorio. Il quartiere ha un'alta presenza di comunità straniere, che danno forma ad un territorio multietnico e multiculturale. Il quadro socio-culturale di riferimento è piuttosto modesto ed emerge una condizione economica complessiva deprivata. La circoscrizione 6 è invece abitata da famiglie di meno recente immigrazione, con una percentuale di stranieri di molto inferiore, non esente da situazioni di disagio socio economico.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si compone di cinque plessi, situati in due circoscrizioni confinanti (circ. 6 per i plessi della scuola primaria; circ. 7 per la scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado). La distanza tra i plessi è significativa, soprattutto se si considerano le possibilità di spostamento autonome degli alunni.</p> <p>La scuola presenta una buona disponibilità di risorse, sia a livello di strutture adibite a palestra, sia a livello di dotazioni interne ad esse; si contano più di una palestra per edificio, per cui l'area sportiva è uno dei punti di forza delle attività didattiche-educative della scuola.</p> <p>Da cinque anni è presente nella scuola secondaria una Classe 2.0.</p> <p>Il servizio di biblioteca è sviluppato in maniera soddisfacente in ogni plesso.</p> <p>La struttura della scuola dell'infanzia, pur risalente agli anni 80 è una struttura luminosa e tutto sommato gradevole ai bambini, con locali diversi che assolvono a vari utilizzi. Un giardino è a disposizione dei bambini. La partecipazione ai bandi PON e ad altre azioni proposte dal MIUR offrono nuove risorse economiche e partenariati con associazioni e fondazioni che contribuiscono economicamente.</p>	<p>Emergono delle criticità nei vari plessi rispetto alla struttura degli edifici:</p> <p>la scuola dell'infanzia è ospitata in un prefabbricato che necessiterebbe di una revisione e rifacimento delle sale igieniche e alcuni lavori per rendere più confortevole la struttura (giochi obsoleti);</p> <p>il plesso D'acquisto, sede di una sezione della scuola primaria, è un edificio obsoleto, che non ha ricevuto manutenzione adeguata in questi anni;</p> <p>nel plesso Croce, sede della scuola secondaria di I grado, alcuni locali sono stati dichiarati inagibili, per cui non è stato possibile, durante l'anno, usufruire di spazi laboratoriali adeguati.</p> <p>Ci sono criticità anche rispetto all'adeguamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche., ad esempio la mancata possibilità di accesso in alcuni locali (mensa, sala lettura, qualche aula) per alunni portatori di handicap.</p> <p>La presenza di LIM nelle classi ordinarie è disomogenea; in alcuni plessi permette di svolgere molteplici attività di carattere laboratoriale; in altri è in fase di potenziamento e rinnovamento.</p> <p>L'utenza del territorio ha un livello socio-economico basso, per cui non è possibile chiedere contributi volontari significativi per realizzare completamente l'offerta formativa che la scuola intende proporre per colmare le situazioni di disagio.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC8BD00X	117	81,2	27	18,8	100,0
- Benchmark*					
TORINO	23.275	84,3	4.334	15,7	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIC8BD00X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC8BD00X	6	5,1	28	23,9	40	34,2	43	36,8	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.219	5,1	5.348	22,2	8.596	35,7	8.915	37,0	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: TOIC8BD00X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIC8BD00X	15	15,0	26	26,0	14	14,0	45	45,0
- Benchmark*								
TORINO	4.707	21,6	4.930	22,6	4.147	19,0	7.989	36,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	205	26,5	3	0,4	70	9,1	1	0,1	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,8	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	38,7	38,6	20,8
	Più di 5 anni	47	50,8	54,3
Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Dato mancante			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,4	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	31,7	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	23,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	22,6	24,4
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Dato mancante		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti nell'IC sia docenti con elevata anzianità di servizio, sia una buona percentuale di docenti giovani, al primo anno di esperienza, soprattutto nella scuola primaria.</p> <p>L'anzianità anagrafica dei docenti comporta una maggiore competenza in relazione alle problematiche didattiche. La stabilità garantisce continuità nelle scelte educative e didattiche.</p> <p>Nel corpo docente sono presenti insegnanti particolarmente formati all'utilizzo delle TIC e nella didattica interculturale.</p> <p>Alla conduzione della scuola vi è attualmente un Dirigente Scolastico Reggente.</p> <p>Per quanto concerne i titoli posseduti dal personale ATA si rileva come la maggior parte di esso abbia conseguito specializzazioni in diversi campi: assistenza ai portatori di handicap, primo soccorso, sicurezza, ma necessitano dell'aggiornamento previsto dalla normativa. Anche nel settore informatico tutto il personale ATA ha ricevuto una formazione di base, atta a consentire di far fronte alle nuove richieste ministeriali.</p>	<p>A fronte di un gruppo stabile di docenti, in servizio nella scuola da parecchi anni, si rileva un nutrito gruppo di docenti precari, che si sono avvicendati; ciò ha comportato una certa difficoltà nell'adesione e realizzazione del progetto educativo generale della scuola.</p> <p>Il corpo docenti, che si connota per una certa anzianità anagrafica, potrebbe subire un diffuso ricambio nei prossimi anni, per pensionamenti o trasferimenti di docenti provenienti dal sud che chiedono l'avvicinamento alla famiglia.</p> <p>Il personale ATA, spesso affetto da patologie invalidanti, ha qualche problema nell'assolvere completamente alle mansioni di assistenza e vigilanza.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
capitolo del P.T.O.F. su territorio	capitolo territorio dal ptof.pdf
mappa del territorio con ubicazione dei plessi	cartazona.pdf
elenco collaborazioni enti/associazioni	associazioni rav.pdf
dotazioni dei plessi	dotazioni.pdf
DVR sezione 1	DVR Sez. 1_2015-11-05.pdf
DVR sezione 2	DVR Sez. 2_2015-11-05.pdf
DVR sezione 4	DVR Sez. 4_2015-11-05.pdf
insegnanti tempo determinato/indeterminato 2015/2016	tabella insegnanti.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC8BD00X	99,5	99,4	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*										
TORINO	96,8	97,1	97,0	97,0	96,9	92,1	92,6	92,4	92,5	92,3
PIEMONTE	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC8BD00X	85,6	85,1	93,0	93,8
- Benchmark*				
TORINO	93,1	93,3	95,5	96,2
PIEMONTE	92,3	92,7	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC8BD00X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,4	0,3	0,2	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8BD00X	4,8	1,4	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,4	0,2	0,3
PIEMONTE	0,3	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC8BD00X	1,1	2,3	2,8	2,3	2,3
- Benchmark*					
TORINO	1,8	1,7	1,7	1,6	1,0
PIEMONTE	1,8	1,7	1,8	1,5	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8BD00X	0,0	5,3	3,4
- Benchmark*			
TORINO	1,4	1,6	1,1
PIEMONTE	1,4	1,5	1,1
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC8BD00X	0,0	1,1	1,1	0,6	0,0
- Benchmark*					
TORINO	2,7	2,4	2,5	2,2	1,6
PIEMONTE	2,7	2,4	2,5	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC8BD00X	22,1	14,5	3,2
- Benchmark*			
TORINO	2,2	2,4	1,8
PIEMONTE	2,2	2,2	1,7
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si pone come punto di riferimento a volte unico per i minori migranti, in transito sul territorio.</p> <p>Un'alta percentuale tra gli alunni che frequentano il nostro istituto riesce a raggiungere un livello di competenze e conoscenze accettabile, tale da permettere, al termine del percorso, il superamento dell'Esame di Stato. Tale dato è particolarmente significativo se si tiene conto del fatto che almeno un terzo degli alunni giunge alla nostra scuola privo o con gravi carenze nella padronanza dell'italiano L2.</p> <p>Si rileva inoltre una ristretta fascia di eccellenze, a dispetto della lingua d'origine.</p> <p>E' attivo nella scuola dell'infanzia un sistema formalizzato di verifica/valutazione in merito al raggiungimento delle competenze per i bambini dell'ultimo anno. Il 90 % dei bambini consegue il raggiungimento delle competenze. Il rimanente 10% risulta invece carente. Ci sono bambini con disagio: laddove si percepisca la possibilità di miglioramento rispetto al disagio, allora si propone alla famiglia la permanenza per un ulteriore anno. Altri bambini per motivi anagrafici vengono iscritti alla scuola primaria senza frequentare il terzo anno.</p> <p>Gran parte dei bambini raggiunge gli obiettivi formativi previsti nonostante i limiti dovuti ai contesti culturali di provenienza e alla scarsa conoscenza della lingua italiana.</p>	<p>La percentuale di non ammessi maggiore rispetto alla media nazionale, è spesso determinata da criticità nei precedenti livelli di scolarizzazione nei Paesi di origine (non sempre accertabile), dagli inserimenti in corso d'anno con scarsa/nulla conoscenza della lingua italiana (L2) e da discontinuità nella frequenza.</p> <p>Gli stessi motivi di criticità influenzano i risultati dell'Esame di Stato.</p> <p>Il quartiere è storicamente territorio di transito per vecchia e nuova immigrazione; ciò determina l'alto numero di alunni in entrata e uscita durante l'anno scolastico.</p> <p>Si registrano periodi prolungati di assenza per esigenze di famiglia (soggiorni nei paesi di origine)</p> <p>La scarsa frequenza rallenta a volte il raggiungimento degli obiettivi formativi.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia la frequenza dei bambini è spesso limitata solo all'ultimo anno sia a causa della immigrazione recente sia per la carenza di posti disponibili.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è al centro di un flusso migratorio durante l'anno: inserisce e perde studenti in corso d'anno per giustificati motivi, legati alle caratteristiche del territorio, luogo di transito verso altri Paesi europei.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto, con un'anomala concentrazione verso il basso nella scuola secondaria, è dovuta a: criticità nei precedenti livelli di scolarizzazione nei Paesi di origine (scolarizzazione non sempre accertabile), scarsa conoscenza della lingua italiana (L2) e discontinuità nella frequenza.

Tuttavia la scuola si pone come punto di riferimento a volte unico per i minori migranti, garantendo un percorso scolastico adatto e spendibile nel proseguimento degli studi. Per questo la scuola accoglie in molti casi studenti provenienti da altre realtà scolastiche, anche lontane.

Un'alta percentuale tra gli alunni che frequentano il nostro istituto riesce a raggiungere un livello di competenze e conoscenze accettabile, tale da permettere, al termine del percorso scolastico, il superamento dell'Esame di Stato. In alcuni casi si ha il raggiungimento di risultati eccellenti, anche in situazioni di indubbia difficoltà.

Gli esiti formativi dei bambini della scuola dell'infanzia sono soddisfacenti (livello medio). Si registrano alcuni esiti eccellenti (legati alla frequenza continuativa e triennale). Alcuni bambini raggiungono solo i livelli minimi relativamente agli obiettivi formativi a causa della frequenza non continuativa o solo di uno dei tre anni previsti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIC8BD00X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	48,5	48,2			52,6	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,1	↔	↑	↑	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
TOEE8BD012	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8BD012 - 2 A	41,9	↓	↓	↓	n.d.	64,3	↑	↑	↑	n.d.
TOEE8BD012 - 2 B	59,2	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
TOEE8BD012 - 2 C	60,6	↑	↑	↑	n.d.	46,0	↓	↓	↓	n.d.
TOEE8BD012 - 2 D	64,7	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↔	↑	↑	n.d.
TOEE8BD012 - 2 E	49,2	↔	↔	↑	n.d.	74,2	↑	↑	↑	n.d.
TOEE8BD023	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8BD023 - 2 A	58,9	↑	↑	↑	n.d.	72,8	↑	↑	↑	n.d.
TOEE8BD023 - 2 B	42,6	↓	↓	↓	n.d.	71,0	↑	↑	↑	n.d.
TOEE8BD034	34,0	n/a	n/a	n/a	n/a	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8BD034 - 2 A	34,0	↓	↓	↓	n.d.	47,6	↓	↓	↓	n.d.
		65,0	65,7	63,5			53,5	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,4	↔	↓	↑	3,3	56,3	↑	↑	↑	2,1
TOEE8BD012	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8BD012 - 5 A						35,5	↓	↓	↓	-18,6
TOEE8BD012 - 5 B	72,4	↑	↑	↑	9,6	63,9	↑	↑	↑	10,0
TOEE8BD012 - 5 C	71,9	↑	↑	↑	9,9	80,3	↑	↑	↑	27,0
TOEE8BD012 - 5 D	52,5	↓	↓	↓	-6,3	45,6	↓	↓	↓	-6,5
TOEE8BD023	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8BD023 - 5 A	59,4	↓	↓	↓	-0,4	51,0	↓	↓	↔	-1,6
TOEE8BD023 - 5 B	62,6	↓	↓	↓	1,7	55,4	↔	↑	↑	2,5
TOEE8BD034	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8BD034 - 5 A	67,6	↑	↑	↑	7,4	52,8	↔	↔	↑	0,5
		59,0	60,3	57,6			50,3	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	48,0	↓	↓	↓	n.d.	34,9	↓	↓	↓	n.d.
TOMM8BD011	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a	34,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM8BD011 - 3 A	50,1	↓	↓	↓	n.d.	32,7	↓	↓	↓	n.d.
TOMM8BD011 - 3 B	36,8	↓	↓	↓	n.d.	38,1	↓	↓	↓	n.d.
TOMM8BD011 - 3 C	61,9	↑	↑	↑	n.d.	39,5	↓	↓	↓	n.d.
TOMM8BD011 - 3 D	41,9	↓	↓	↓	n.d.	27,4	↓	↓	↓	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE8BD012 - 2 A	5	10	1	4	1	0	3	5	3	11
TOEE8BD012 - 2 B	0	4	2	3	8	2	4	3	2	5
TOEE8BD012 - 2 C	1	3	2	2	10	7	2	5	1	3
TOEE8BD012 - 2 D	0	2	1	5	12	3	2	8	3	4
TOEE8BD012 - 2 E	6	5	1	0	8	0	1	2	1	16
TOEE8BD023 - 2 A	5	3	2	1	12	1	0	2	1	18
TOEE8BD023 - 2 B	11	3	1	1	6	0	1	5	0	14
TOEE8BD034 - 2 A	12	4	2	0	2	6	7	3	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC8BD00X	24,8	21,1	7,4	9,9	36,6	12,0	12,6	20,8	7,6	47,2
Piemonte	33,3	13,3	12,1	6,3	34,9	27,5	21,2	11,9	6,2	33,2
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE8BD012 - 5 A	-	-	-	-	-	8	5	1	0	0
TOEE8BD012 - 5 B	2	1	4	7	7	4	1	1	3	13
TOEE8BD012 - 5 C	2	1	2	8	7	0	2	0	0	18
TOEE8BD012 - 5 D	9	5	3	2	2	7	2	4	1	2
TOEE8BD023 - 5 A	3	5	6	2	2	4	6	5	2	3
TOEE8BD023 - 5 B	3	5	4	4	4	4	4	2	1	7
TOEE8BD034 - 5 A	3	1	4	6	5	4	5	2	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC8BD00X	18,5	15,1	19,3	24,4	22,7	24,0	19,4	11,6	9,3	35,7
Piemonte	17,4	16,2	24,4	21,3	20,7	23,2	16,9	14,5	14,6	30,7
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOMM8BD011 - 3 A	6	3	4	1	2	9	4	2	1	0
TOMM8BD011 - 3 B	13	5	2	1	0	13	4	1	0	3
TOMM8BD011 - 3 C	2	8	3	5	5	12	3	4	0	4
TOMM8BD011 - 3 D	11	2	3	2	1	15	2	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC8BD00X	40,5	22,8	15,2	11,4	10,1	62,0	16,5	11,4	1,3	8,9
Piemonte	20,1	18,0	16,7	16,9	28,2	27,2	16,0	13,1	12,5	31,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Nella scuola primaria. le classi seconde e quinte ottengono risultati allineati alla media del Piemonte, e superiori alla media nazionale. Si rilevano buoni risultati degli alunni stranieri, in particolare eccellenti gli esiti degli alunni di seconda generazione in matematica.</p> <p>L'effetto scuola nelle classi quinte nelle prove d'italiano è definito accettabile perché allineato alla media regionale, nelle prove di matematica è definito buono perché leggermente superiore a tutte le medie.</p> <p>Il cheating o comportamento opportunistico è molto basso e i risultati si ritengono perciò attendibili.</p> <p>Nella scuola secondaria i risultati sono abbastanza uniformi tra le diverse classi e rispecchiano l'andamento abituale in corso d'anno.</p>	<p>Per quanto riguarda la scuola primaria, la variabilità dei risultati è maggiore tra le classi e non dentro le classi, dato che evidenzia una disomogeneità dei percorsi didattici proposti o nella formazione classi.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati di genere, nelle classi seconde, si rileva ancora una sofferenza degli esiti femminili, in entrambe le discipline, mentre nelle classi quinte avviene un recupero femminile negli esiti in italiano.</p> <p>Le competenze raggiunte dagli alunni della scuola secondaria (in prevalenza stranieri di prima generazione) nell'utilizzo del linguaggio specifico avanzato spesso non sono ancora sufficienti a permettere loro di esprimere a pieno le conoscenze acquisite/competenze e i risultati sono di conseguenza inferiori alle potenzialità. Hanno difficoltà nella decodifica delle consegne.</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado si registrano, perciò, risultati inferiori alle medie regionali e nazionali, sia in italiano. sia in matematica.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati delle prove, in relazione al percorso di apprendimento degli alunni, possono ritenersi soddisfacenti (molti alunni svolgono le prove in una lingua che non è la lingua madre). Nella scuola primaria, i risultati sono superiori alla media della Regione e nazionale. Nella scuola secondaria, dato il contesto differente, le votazioni sono decisamente più basse.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il raggiungimento delle competenze di cittadinanza è l'obiettivo fondamentale, trasversale a tutte le discipline, proprio tenendo conto che molti alunni provengono da altre culture. Il lavoro della scuola è rivolto alla realizzazione, per ogni alunno, di un progetto di vita improntato alla legalità.</p> <p>La scuola ha elaborato una serie di criteri condivisi per la valutazione del comportamento, che comprendono anche la valutazione di competenze di cittadinanza.</p> <p>Le famiglie condividono tali criteri tramite l'approvazione di un Patto formativo a inizio d'anno.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia il rapporto umano e l'accoglienza, sono fondamentali. Creare un ambiente affettivamente carico, far vivere al bambino esperienze/gioco che suscitino il suo interesse in modo da indurlo spontaneamente a esplorare la realtà è uno degli obiettivi principali.</p> <p>La scuola adotta, al termine dell'Esame di Stato, il modello ministeriale di certificazione delle competenze.</p>	<p>Il rispetto delle regole, soprattutto per gli alunni di recente immigrazione, non è scontato; viene infatti condizionato dalle esperienze scolastiche pregresse e dalla cultura dei Paesi d'origine.</p> <p>Il percorso di cittadinanza richiede tempi lunghi, i risultati, soprattutto nel primo periodo di inserimento, non sono evidenti. La frequenza a volte saltuaria di alcuni alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia, rallenta il processo di acquisizione delle competenze (frequenza saltuaria imputabile alla natura di multi etnia dell'utenza che si reca nei Paesi di origine, durante l'anno scolastico)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' complessivamente buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate, in rapporto al percorso di vita degli alunni. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola ha un tasso di devianza sociale molto basso, a dispetto della situazione socio- economica- ambientale. Ogni ordine di scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento ed è stato elaborato un Regolamento comune. La scuola si sta attivando per valutare in modo efficace e condiviso il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Al termine del primo ciclo di istruzione si fa riferimento al documento ministeriale di valutazione delle competenze.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola punta, attraverso l'individualizzazione dei percorsi, a garantire a tutti il successo formativo. Tenuto conto dell'eterogeneità dell'utenza, il lavoro didattico è mirato a motivare gli alunni più deboli, nel contempo promuovere le eccellenze.	Attualmente la nostra scuola non monitora in modo efficace i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Il successo scolastico inferiore alla media nazionale dei nostri alunni è da attribuire soprattutto ad un percorso scolastico non sempre regolare nella scuola italiana e ad una certa difficoltà nelle scuole di II grado ad approfondire il livello di padronanza dell'italiano L2. Molte famiglie considerano la scuola come strumento di affrancamento sociale ed hanno aspettative elevate, legate a modelli culturali differenti; infatti, in un numero significativo di casi, iscrivono i ragazzi ad un percorso scolastico non corrispondente alle competenze effettivamente raggiunte nel corso della scuola di I grado. Non si hanno attualmente procedure mirate a conoscere i risultati a distanza degli allievi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Essendo l'istituto comprensivo di recente istituzione,   in via di elaborazione un sistema di monitoraggio per gli alunni che effettuano il percorso formativo all'interno dell'I.C.

Non avviene ancora il passaggio tra gli ordini di scuola all'interno dell'istituto comprensivo, a causa della distanza geografica tra i plessi.

La scuola non monitora in modo efficace i risultati a distanza degli studenti; si sono presi contatti con le scuole secondarie di secondo grado pi  frequentate, ma non ci sono ancora stati riscontri. Dai dati disponibili risulta che i risultati nel successivo percorso di studi sono eterogenei: una quota significativa di studenti incontra difficolt  di apprendimento o abbandona gli studi (per scelte che differiscono dal consiglio orientativo della scuola o per ritorno nei Paesi d'origine); di contro un buon numero di studenti prosegue gli studi anche universitari con risultati eccellenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Tabella rilevazione disagio scuola infanzia	rilevazione disagio tabella generale scuola Perempruner.pdf
Tabella rilevazione disagio scuola primaria	tab.generale compilata RILEVAZIONE DISAGIO Sc. Primaria.pdf
Tabella rilevazione disagio scuola secondaria	tab.generale RILEVAZIONE DISAGIO plesso CROCE.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	5,7	4,4
	3-4 aspetti	7,3	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37,2	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	46,3	48,9	57,8
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Dato mancante		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,6	5,5	4,2
	5-6 aspetti	35,5	36	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,4	51,4	58
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Dato mancante		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	89,8	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	88,6	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	83,2	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	79	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	79	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,5	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	71,9	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,9	22,5	27
Altro	Dato mancante	13,2	11	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	86,5	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	86,5	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	82,7	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	77,6	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	76,3	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	46,2	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	78,8	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,8	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	14,1	11	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Entrambi gli ordini afferenti al primo ciclo sono dotati di un proprio curriculum di scuola in verticale, pubblicato sul sito. I due documenti costituiscono il punto di riferimento per le progettazioni annuali. La Scuola Secondaria continua a vedere attivi i dipartimenti disciplinari che, in due sedute annuali, rivisitano il curriculum, mentre per la Scuola Primaria il curriculum verticale è già stato definito. La progettazione della Scuola Secondaria viene articolata sui bisogni degli alunni di classe nelle riunioni per Consiglio di Classe, mentre quella della Scuola Primaria si concretizza nelle scelte e adeguamenti che bimestralmente vengono apposte nelle riunioni per interclassi e ambiti in orizzontale. L'utilizzo del documento ministeriale di certificazione delle competenze ha avviato una riflessione consapevole e condivisa sugli intrecci disciplinari rispetto alle competenze da certificare. Nel corrente anno scolastico si sono formati tre gruppi di lavoro per la strutturazione del curriculum verticale di istituto, nelle discipline: italiano, matematica e inglese.	Non è ancora stato avviato il percorso per la realizzazione di un curriculum verticale per le discipline "educazionali". Il lavoro sul curriculum verticale è ancora in fase progettuale, pertanto non è stato ancora previsto come gli insegnanti possano renderlo operativo come strumento di lavoro nelle loro attività.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,1	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	46,3	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,6	49	54,7
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Dato mancante		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,8	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	69,8	74,8
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	11,5	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	47,5	51,7
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,5	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	47,2	51
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Nessuna prova		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'infanzia, tenuto conto delle indicazioni nazionali e delle esigenze dell'utenza, la progettazione educativa viene elaborata collegialmente. Per la Scuola Primaria dal 2007 al 2011 nella scuola sono stati attivati gruppi verticali per dipartimento che hanno elaborato il curricolo per discipline. La condivisione del lavoro per classi parallele è ottimale.</p> <p>Per la Scuola Secondaria la progettazione didattica è effettuata in sede di dipartimento per ogni disciplina. Ogni dipartimento elabora una struttura portante di riferimento completa di argomenti, obiettivi didattici e criteri valutativi, all'interno della quale ogni docente predispose il proprio piano di lavoro, in base alle esigenze della propria classe; ciò consente di aderire ai contesti delle singole classi senza perdere di vista riferimenti comuni. Pur non essendo presente un modello comune, tutte le progettazioni di classe si articolano intorno a un "canovaccio" condiviso.</p>	<p>Nella scuola dell'infanzia la progettazione non viene applicata utilizzando un unico schema metodologico. Su sei sezioni, tre lavorano a sezioni aperte e per laboratori e hanno un medesimo tema, le altre tre sezioni scelgono argomenti di sfondo, indipendentemente le une dalle altre.</p> <p>Nella scuola primaria le discipline sono articolate solo su due ambiti: Linguistico-antropologico e Matematico-scientifico, pertanto la progettazione comune riguarda solo Italiano e Matematica, talvolta Storia e Scienze; poiché le cosiddette "educazioni" sono attribuite ai due insegnanti prevalenti del team in modo flessibile.</p> <p>Particolarmente critica è la situazione relativa alla progettazione di Inglese: l'attribuzione dell'insegnamento della disciplina agli insegnanti specializzati (già titolari di Italiano o Matematica) che la insegnano sulla propria classe e su un'altra classe, rende difficoltosa la creazione di momenti di progettazione condivisa. Per la Scuola Secondaria non è irrilevante la mancanza di confronti per interclassi in orizzontale che consentirebbe la verifica della reale adeguatezza del curricolo di scuola.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'infanzia si procede ad una verifica intermedia e ad una sommativa per rilevare l'acquisizione delle competenze.</p> <p>Per la Scuola Primaria, tutte le classi parallele concordano prove di verifica quadrimestrali; contestualmente vengono definiti anche criteri comuni di correzione e valutazione. Ciò consente il confronto degli esiti tra le classi parallele e la possibilità di intervenire con adeguamenti nella progettazione. Si raccolgono i testi e i criteri di valutazione delle prove di verifica per trasmetterli alle classi dei successivi anni scolastici.</p> <p>Per la Scuola Secondaria, per matematica sono previste prove d'ingresso comuni a tutta la scuola, elaborate dagli insegnanti, per le quali sono adottati criteri comuni di valutazione. Dallo scorso anno , a seguito dell'assunzione della certificazione delle competenze si sono predisposte prove comuni per le classi terze, finalizzate alla rilevazione e alla documentazione dell'acquisizione delle competenze in ambito matematico-tecnologico. Nelle altre discipline sono previste prove d'ingresso strutturate, specifiche per ogni consiglio di classe, sulla base delle quali viene effettuata la progettazione. Sono state elaborate nei dipartimenti rubriche valutative.</p>	<p>Per la Scuola Primaria, solo alcune interclassi stabiliscono prove concordate in ingresso.</p> <p>Le prove di verifica concordate riguardano quasi esclusivamente Italiano e Matematica. Non è diffuso l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> <p>Per la Scuola Secondaria non sono previsti momenti di incontro specifici tra insegnanti della stessa disciplina per condividere i risultati della valutazione.</p> <p>Le rubriche valutative elaborate non sono sempre utilizzate da tutti i docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

E' in costruzione un curriculum di scuola in verticale, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ma il lavoro è ancora da completare con l'inserimento delle competenze chiave e di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

La progettazione viene adeguata ai contesti classe in strutture diversificate nei vari ordini di scuola (dipartimenti, consigli di classe, interclasse) ma manca uno spazio di confronto per la valutazione della congruenza tra il curriculum di scuola e la reale sua implementazione nell'azione in aula.

Esistono prove di verifica strutturate e condivise ma non a un livello tale da consentire un controllo dell'efficacia formativa di tutto il sistema scuola poiché non hanno tutti i tratti della sistematicità e della confrontabilità interna.

La progettualità è ben coordinata con i curricoli poiché esplicita sempre gli obiettivi formativi e didattici.

La riprogettazione a partire dai dati di verifica rimane un fatto individuale e poco condiviso in strutture "riconosciute".

Tutto l'Istituto ha aderito alla certificazione delle competenze e ha avviato un confronto interno sul suo raccordo con la progettazione curricolare verticale.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,6	72,9	79,6
	Orario ridotto	0,6	1,7	3,8
	Orario flessibile	17,8	25,4	16,5
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Dato mancante		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	53,5	46	73
	Orario ridotto	29,7	32,2	12,6
	Orario flessibile	16,8	21,8	14,3
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Dato mancante		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	36,5	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	67,1	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6	6,8	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	84	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	49,4	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,5	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,7	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	0,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	16,2	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	95,2	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,6	0,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	69,9	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	84	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	16	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola dell'infanzia è composta di 6 sezioni con bambini di età eterogenea. Le sezioni sono arredate con mobili predisposti dal comune e incrementate a volte da piccoli accessori forniti dagli insegnanti o dai genitori, sempre a norma.</p> <p>La scuola primaria individua nel modello orario del tempo pieno la modalità organizzativa più adeguata a rispondere alle esigenze del contesto già descritto e, pur nella carenza di personale, adotta proprie strategie per cercare di salvaguardare la contitolarità di due insegnanti su una classe, con crescenti difficoltà organizzative.</p> <p>Il ricorso da parte della scuola a molteplici attività di carattere laboratoriale che tuttavia si svolgono in spazi non formalmente identificabili come "laboratori", evidenzia una intensa attività didattica innovativa.</p> <p>L'uso degli strumenti informatici non è limitato ad un lavoro di alfabetizzazione informatica, ma integrato alla didattica disciplinare.</p> <p>La scuola realizza, tramite l'intervento di esterni, una discreta progettazione extracurricolare rivolta sia al recupero, sia al potenziamento.</p> <p>La nomina dell'animatore digitale ha consentito di avviare un percorso di miglioramento nell'utilizzo dei laboratori informatici e in prospettiva degli ambienti digitali di apprendimento.</p>	<p>Tra gli ambienti di apprendimento, i laboratori di informatica e le aule LIM sono in condizioni di "fragilità", ma si sta procedendo alla revisione delle reti wireless che permetterà la connessione al web con pc, notebook e LIM in dotazione alla scuola, per sfruttarne a pieno le potenzialità.</p> <p>La presenza di LIM non è omogenea all'interno dell'istituto. La mancanza di fondi impedisce, in alcuni casi, di avere strumenti didattici, giochi e arredi per la scuola dell'infanzia più adeguati al tipo di scuola e meno usurati. In alcuni casi i docenti stessi suppliscono alle mancanze con supporti personali (es. strumenti multimediali).</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli insegnanti adotta, nello svolgimento del proprio programma, modalità di didattica non tradizionale, sperimentando attività alternative alla lezione frontale (lavori di gruppo, attività manuali, tutoraggio tra studenti, partecipazioni a progetti esterni, cineforum...), che consentono di rispondere meglio alle esigenze degli alunni e contribuiscono a trasmettere abilità trasversali, quali il metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Nella scuola secondaria è presente una Classe 2.0, in cui gli alunni hanno a disposizione un netbook personale per il lavoro in classe.</p> <p>L'utilizzo di metodologie didattiche innovative è finalizzato non unicamente alla rimozione delle criticità legate a situazioni di disagio, ed anche alla promozione delle eccellenze.</p> <p>L'uso delle nuove tecnologie in tutti i plessi della scuola dell'obbligo sarà a breve favorito grazie alla connessione in fibra ottica ottenuta grazie al progetto Riconessioni della Compagnia di San Paolo.</p>	<p>Non sono stati effettuati, nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, tutti i lavori di ripristino degli ambienti destinati a laboratori e ad aule per attività di potenziamento e recupero che l'Ente locale aveva programmato.</p> <p>Non sono inoltre state rinnovate le attrezzature necessarie per adeguare gli spazi laboratoriali alle esigenze degli utenti.</p> <p>Pur facendo riferimento agli Orientamenti e loro successive modifiche, gli insegnanti della scuola dell'infanzia non condividono una metodologia unica e mancano momenti di confronto e di discussione. Questo incide sul raggiungimento delle competenze dei bambini che a seconda della metodologia usata mostrano maggiore o minore autonomia e la capacità di proporsi nella comunità.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TOIC8BD00X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	3,4	4	4,2
Un servizio di base		8,6	10,5	11,8
Due servizi di base		19	21,8	24
Tutti i servizi di base		69	63,7	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TOIC8BD00X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	65,7	69,5	74,6
Un servizio avanzato		23,8	21,4	18,2
Due servizi avanzati		8,7	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,7	1,1	0,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione delle regole avviene a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso giochi e momenti "sociali" volti a promuovere le positive relazioni ed uno spirito di condivisione. Questo tipo di dimensione è trasversale a molte unità di apprendimento. Anche nella scuola primaria e secondaria vengono attuati progetti di accoglienza rivolti agli alunni in ingresso. Ogni episodio problematico viene affrontato dal team o dal consiglio di classe in modo specifico, coinvolgendo le famiglie e la totalità degli operatori del territorio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le assenze dei bambini a volte rallentano il conseguimento degli obiettivi della dimensione relazionale. Per quanto riguarda assenze e ritardi degli alunni, alla segnalazione della scuola non corrisponde, in alcuni casi, un riscontro da parte dei genitori. Si sono verificate situazioni in cui, per la mancata risposta dei genitori, gli alunni hanno accumulato un numero di ore di assenze superiore al limite consentito e l'anno non è risultato valido.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali con attività all'interno della didattica disciplinare. Le regole di comportamento sono definite e condivise con gli allievi e con le famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,2	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	44,3	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	53,5	44,2	23,1
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di strutture mirate per organizzare, progettare e monitorare interventi di inclusività: articolazione di orari di servizio che consentano la gestione di attività in piccolo gruppo e contitolarità della classe con reciprocità di ruolo tra insegnante di classe e di sostegno; individuazione e gestione di risorse economiche e professionali esterne per aumentare le offerte di inclusività; applicazione di efficaci protocolli di inserimento ed accoglienza, che prevedano sempre la partecipazione dei compagni di classe.</p> <p>Nei plessi con un'alta presenza di alunni stranieri, l'inclusione costituisce l'ordinarietà della vita scolastica; può essere affrontata con la collaborazione dei compagni che provengono dallo stesso Paese d'origine.</p> <p>Nella scuola secondaria si attua un buon coordinamento tra i progetti di recupero e di potenziamento con le attività curricolari ordinarie, grazie all'impegno corale e alla coprogettazione degli interventi. Si fa ricorso a progetti con finanziamenti esterni, Enti, associazioni di volontari per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri non parlanti o con gravi difficoltà linguistiche e per il recupero e il potenziamento. Si attivano corsi di italiano L2 mirati ai bisogni.</p>	<p>I processi di valutazione degli esiti del processo di integrazione non sono ancora del tutto condivisi all'interno del Collegio docenti.</p> <p>Nonostante i progetti e i volontari coinvolti, la scuola secondaria non dispone di risorse sufficienti a far fronte a tutte le necessità che si manifestano: elevato numero di alunni non parlanti, alunni che arrivano in corso d'anno, alunni provenienti da aree geografiche diverse, alunni con livelli differenti di conoscenza della lingua italiana L2.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia, molto spesso per gli insegnanti è difficile comunicare con i bambini e soprattutto con i genitori, non è possibile avere sempre i mediatori culturali. E' ancora in via di elaborazione un progetto mirato all'inserimento degli alunni ROM, che abbia come finalità non solo la frequenza, ma anche il miglioramento dell'apprendimento.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	79,6	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,1	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	29,3	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	35,9	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	52,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	29,3	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	6,6	5,4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,6	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,7	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50,6	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	78,2	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,6	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,3	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	72,4	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	3,2	3,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Data la mobilità dell'utenza, si realizzano in tutto l'istituto attività di recupero disciplinare e si attuano interventi sull'area relazionale per rendere agevoli gli inserimenti in corso d'anno e per colmare il gap di alunni con diversa scolarizzazione.</p> <p>Nella secondaria si dedica particolare attenzione all'alfabetizzazione (italiano L2) per gli alunni di recente immigrazione.</p> <p>Non si trascurano però gli allievi che possono raggiungere alti livelli nei percorsi disciplinari: le attività di potenziamento nella scuola primaria sono orientate verso i temi della musica, della pratica sportiva e della lingua inglese, con ottimi esiti.</p> <p>Nella scuola secondaria sono rivolte in particolare al potenziamento dell'italiano L2 per le eccellenze, alla matematica (partecipazione a giochi matematici), allo sport e all'inglese (KET)</p>	<p>Si devono promuovere ulteriori momenti di condivisione e diffusione delle pratiche didattiche che risultano più efficaci e creare occasioni di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>Solo nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 si è avviata la partecipazione a bandi e proposte progettuali che possono portare un incremento delle risorse disponibili per attività di potenziamento, ci si aspetta di vederne i risultati nel prossimo anno scolastico.</p> <p>Il cambiamento nelle modalità di finanziamento delle proposte progettuali comporta un grande carico di lavoro a cui sono sottoposte alcune figure professionali della scuola non ancora adeguatamente formate.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si pone come polo di raccordo di Enti, associazioni, agenzie territoriali, famiglie per aumentare e gestire al meglio le risorse per l'inclusività.

La valorizzazione delle diversità è tra le finalità esplicite del P.T.O.F. e la progettualità in tal senso è fortemente sviluppata. Gli insegnanti sono attenti ai temi del trattamento e recupero dei disturbi dell'apprendimento e alle questioni legate alla ricaduta scolastica degli svantaggi socio-culturali e pertanto si "attrezzano" cercando formazione e informazione con ricadute nella didattica d'aula.

La scuola ha compiuto scelte di didattica inclusiva che non sono ancora ben comprese dalla collettività e hanno provocato nella scuola secondaria una perdita di iscrizioni tra gli alunni italiani.

Manca la sistematizzazione delle attività per la partecipazione ai bandi PON e regionali.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	96,4	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	74,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Dato mancante	96,4	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	68,3	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	71,9	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	65,3	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	21,6	15,8	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	98,7	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	79,5	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	96,2	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	70,5	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	72,4	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,3	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	16	12,5	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Della formazione classi si occupa nella Primaria una Commissione costituita da 7 insegnanti provenienti da tutte le interclassi, nella Secondaria i membri della Commissione Continuità affiancati dai docenti non impegnati negli Esami di Stato. I rapporti con gli altri ordini di scuola avvengono attraverso: incontri fra docenti di ogni grado, colloqui con i genitori, open day, giornate di accoglienza degli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie di zona, visita delle classi quinte alle scuole secondarie di zona. Le informazioni vengono raccolte tramite appositi strumenti quali questionari, schede di rilevazione delle competenze socio-relazionali e cognitive.	Pur essendo diventato un Istituto Comprensivo e pur avendo coordinato tutte le azioni di continuità previste, il flusso di bambini in uscita dalla primaria risulta "disperso" su altre autonomie; le motivazioni possono essere l'ampiezza del territorio su cui il comprensivo opera e le caratteristiche dell'utenza multiculturale della scuola secondaria. Non sempre si raggiunge l'obiettivo di ottenere classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, a causa delle diversità territoriali e sociali tra i plessi. Non vi sono progetti particolari con i nidi di provenienza, anche perché sono pochi i bambini inseriti nella scuola dell'infanzia provenienti da un asilo nido.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	89,1	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	85,3	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,1	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Dato mancante	95,5	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	51,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	62,8	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	86,5	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	25,6	20,5	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Le azioni di orientamento attuate dalla scuola Primaria consistono nel diffondere presso le famiglie le informazioni circa gli incontri di presentazione delle Scuole Secondarie di primo Grado. Tutte le classi quinte vengono accompagnate in visita presso le scuole secondarie di zona.</p> <p>La scuola secondaria svolge una continua azione volta alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e di sensibilizzazione alla scelta. Da anni alcune classi partecipano al Progetto Arianna del Comune di Torino, per un test di orientamento predisposto dal COSP. Viene attuato inoltre un serio approfondimento dell'offerta scolastica superiore del territorio attraverso l'organizzazione di una Giornata dell'Orientamento, nella quale gli alunni incontrano i docenti di alcuni istituti superiori. Va altresì segnalato lo svolgimento di attività didattiche presso i laboratori di alcune scuole superiori.</p>	<p>Per quanto riguarda la Primaria emerge la necessità di ampliare le opportunità formative rivolte alla conoscenza ed uso delle nuove tecnologie. Risulta inoltre mancante un curriculum per la Lingua Inglese, considerata la richiesta di approfondimento avanzata dalle famiglie.</p> <p>Per quanto riguarda la Secondaria emerge la difficoltà di coinvolgere le famiglie, molti disertano gli incontri previsti, anche a causa di problemi linguistici: la maggioranza sono stranieri poco parlanti la lingua italiana; inoltre dal monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento risulta che non sempre le famiglie seguono il consiglio orientativo. Nonostante le richieste formali presso i quattro Istituti di Scuola Secondaria di secondo Grado maggiormente scelti dai nostri alunni, non è stato possibile il monitoraggio dei risultati, data l'esiguità delle risposte ottenute.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria attua percorsi che mirano allo sviluppo del curriculum verticale dell'istituto, con incontri informativi rivolti alle famiglie per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e per la presentazione delle Scuole Secondarie di primo Grado. Per quanto riguarda gli alunni delle scuole primarie del comprensivo, tutte le classi quinte vengono accompagnate in visita presso le scuole secondarie di zona.</p> <p>Poiché la scuola primaria è accreditata come "sede di pratica musicale, molti alunni si iscrivono e superano con successo la selezione per la classe di strumento delle scuole secondarie di zona con tale opportunità.</p> <p>La scuola secondaria svolge una continua azione volta alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e di sensibilizzazione alla scelta. Da anni alcune classi partecipano al Progetto Arianna del Comune di Torino, per un test di orientamento predisposto dal COSP. Viene attuato inoltre un serio approfondimento dell'offerta scolastica superiore del territorio attraverso l'organizzazione di una Giornata dell'Orientamento, nella quale gli alunni incontrano i docenti di alcuni istituti superiori. Va altresì segnalato lo svolgimento di attività didattiche presso i laboratori di alcune scuole superiori.</p>	<p>Per quanto riguarda la Primaria emerge la difficoltà di realizzare il curriculum verticale per la sproporzione numerica tra gli allievi della scuola primaria (8 corsi completi) e soli tre corsi completi nella secondaria. I plessi sono inoltre distanti tra loro e appartengono a due diverse circoscrizioni.</p> <p>Per quanto riguarda la Secondaria emerge la difficoltà di coinvolgere le famiglie, molti disertano gli incontri previsti, anche a causa di problemi linguistici: la maggioranza sono stranieri poco parlanti la lingua italiana; inoltre dal monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento risulta che non sempre le famiglie seguono il consiglio orientativo. La scuola predilige percorsi orientativi verso gli istituti professionali, maggiormente richiesti dall'utenza, e sono carenti gli incontri con i licei.</p> <p>Nonostante le richieste formali presso i quattro Istituti di Scuola Secondaria di secondo Grado maggiormente scelti dai nostri alunni, non è stato possibile il monitoraggio dei risultati, data l'esiguità delle risposte ottenute.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola compie azioni di continuità ben strutturate anche se prevalentemente rivolte alla formazione delle classi prime. Vengono programmati incontri fra insegnanti dei diversi ordini di scuola di zona per il passaggio delle informazioni e contestualmente per verificare l'efficacia degli strumenti predisposti alla raccolta dei dati. Mancano invece azioni di vero e proprio raccordo curricolare e l'organizzazione di attività specifiche.

L'Istituto orienta studenti e famiglie per la scelta della scuola del successivo grado di istruzione. I docenti della secondaria realizzano, nelle proprie classi, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ma le attività strutturate sono per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici di scuola superiore. Si coinvolgono con difficoltà le famiglie, che non sempre seguono il consiglio orientativo dato dalla scuola. Altrettanto difficoltosa è la verifica dei risultati degli studenti nel prosieguo degli studi superiori.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto, chiaramente esplicitata nel PTOF, è quella di garantire il successo formativo di un'utenza estremamente eterogenea, variabile nel corso dell'anno, con diversa estrazione sociale e culturale. Si realizza in sinergia con altre istituzioni e associazioni del territorio e con l'ente locale, privilegiando le azioni che consentono la comprensione delle diverse culture presenti nell'istituto e l'interazione tra pari. I progetti sono aperti al territorio e rivolti alla continuità infanzia-primaria-secondaria.	La missione e le priorità della scuola potrebbero essere esplicitate e condivise con le famiglie in modo migliore, attraverso modalità più chiaramente definite; potrebbe essere utile, ad esempio, produrre una riduzione del P.T.O.F. in altre lingue ad uso delle principali nazionalità presenti nell'Istituto. L'accoglienza dei colleghi neoimmessi in ruolo e precari, numericamente sempre più rilevanti all'interno dell'Istituto, dovrebbe avere un iter più formale per una migliore condivisione della missione della scuola. All'interno del Consiglio di Istituto mancano genitori rappresentanti della scuola secondaria.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni progetto inserito nel P.T.O.F. è presentato con una scheda in cui sono dichiarati esplicitamente obiettivi, destinatari e indicatori per la valutazione del progetto stesso. I docenti referenti dei progetti monitorano in itinere la realizzazione degli obiettivi prefissati ed apportano, nel caso, gli opportuni correttivi. A conclusione delle attività viene proposto un questionario di gradimento che consente di orientare le scelte della scuola nel successivo anno scolastico.	Manca un'adeguata organicità nella strutturazione dell'azione di monitoraggio. La valutazione dei progetti è stata fatta solo a fine anno; è mancata una valutazione in itinere.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,8	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,4	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,4	35,4	35
	Più di 1000 €	20,4	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Dato mancante			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIC8BD00X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	74,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	25,9	25,2	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TOIC8BD00X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		20,65	23,83	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOIC8BD00X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		28,22	32,06	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La collaborazione tra i docenti con responsabilità (vicario, referenti di plesso, funzioni strumentali, membri di commissioni...) risulta caratterizzata da un discreto livello di condivisione, con l'attenzione alla realizzazione del curriculum verticale.	La divisione dei compiti tra i docenti con responsabilità non è sufficientemente chiara, soprattutto per quanto riguarda le funzioni strumentali. Il numero elevato di persone che ricoprono questo ruolo impedisce di individuare in modo univoco le responsabilità. Non sono chiaramente suddivisi i compiti tra una funzione e l'altra. Molte criticità si rilevano per quanto attiene alla suddivisione dei compiti relativa al personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi): tale suddivisione non sempre risulta tempestivamente comunicata e condivisa in maniera adeguata. Parte del personale ATA ha limiti fisici che rendono difficile lo svolgimento delle mansioni previste contrattualmente.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TOIC8BD00X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	13,5	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	9,2	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	4,9	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	58,9	59,3	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	30,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,2	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	36,8	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	24,9	23,6	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	24,3	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	13,5	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	22,7	20,2	17,9
Sport	Dato mancante	8,1	12,6	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TOIC8BD00X - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		4,79	4,15	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TOIC8BD00X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TOIC8BD00X %
Progetto 1	88
Progetto 2	88
Progetto 3	88

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo ha scelto di mantenere i progetti "storici" dei tre ordini di scuola, favorendo la continuità.</p> <p>I progetti comuni riguardano soprattutto la lotta alla dispersione scolastica (Progetto SAM) e gli ambiti artistico e musicale.</p> <p>La scuola primaria investe in molte offerte formative che, seppur apparentemente frammentate, afferiscono intorno a tre tematiche cardine: linguaggi e comunicazione, promozione dell'agio/prevenzione della dispersione, sostenibilità ambientale.</p> <p>La progettualità è caratterizzata da un alto livello di continuità che va anche oltre i tre anni.</p> <p>La suddivisione delle progettualità su uno sfondo integratore per interclasse fa sì che tutti gli alunni, nel corso dei cinque anni, effettuino esperienze di aumento dell'offerta formativa simili. Tale organizzazione permette a tutti gli alunni di essere coinvolti in almeno una esperienza configurata come progetto ogni anno.</p> <p>La scuola secondaria ha mantenuto alcuni progetti che la caratterizzano da anni e che si sviluppano prioritariamente nelle aree: potenziamento, alunni stranieri, sostegno alle famiglie.</p>	<p>Sono da potenziare i progetti comuni ai tre ordini di scuola. Per alcuni progetti è richiesta la partecipazione economica delle famiglie: non tutte le famiglie sono in grado di sostenere la spesa, pertanto la scuola deve sopperire con finanziamenti propri.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Pur essendo chiaramente individuate le priorità della scuola, è necessario migliorare la loro condivisione portandola ad un livello più sostanziale che formale. Le azioni di monitoraggio sono presenti, così come la condivisione delle valutazioni delle progettualità, fatto salvo per la riflessione sugli esiti generali degli alunni sui quali non si esercitata ancora un'analisi puntuale e condivisa sufficientemente adeguata a portare anche ad una rendicontazione esterna.  
La scuola ha la necessità di migliorare la collaborazione tra i tre ordini, in ogni momento del percorso didattico: programmazione, realizzazione e verifica.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TOIC8BD00X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	15,13	13,84	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	11,1	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	10,31	12,38	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	11,01	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	10,58	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	10,43	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	11,48	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	11,27	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	10,26	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	10,71	12,65	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	10,37	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	10,61	12,6	13,61
Orientamento	Dato mancante	10,17	12,23	13,31
Altro	Dato mancante	10,45	12,47	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si propone di raccogliere le esigenze formative dei docenti ad inizio anno scolastico e di elaborare un Piano di Formazione che contenga tutti i corsi a cui desiderano aderire almeno 25 docenti.  
E' stata fatta a fine anno una raccolta sistematica dei dati relativi ai corsi di formazione e aggiornamento seguiti dai docenti.  
Le tematiche privilegiate rimangono quelle relative al curriculum e all'inclusione.  
In generale nella Scuola Primaria la qualità delle proposte è sempre stata di buon livello grazie al supporto di esperti scelti e retribuiti "in rete" e quindi ben addentro ai bisogni del territorio.  
La scuola parteciperà alle attività di formazione del Piano Nazionale Formazione Docenti previste per l'ambito 2.  
E' stato attuato un corso rivolto a tutti i docenti, sull'uso del registro elettronico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno scolastico 2016/2017 non è stato possibile attuare un Piano organico di Formazione adeguato alle richieste.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni insegnante è invitato a consegnare un curriculum per segnalare le proprie competenze in modo che il Dirigente scolastico possa tenerne conto al meglio durante il processo di assegnazione degli incarichi e dei ruoli di responsabilità.	Non è ancora stato predisposto un archivio contenente le competenze dei docenti e del personale ATA, per assegnare gli incarichi tenendo conto dei bisogni della scuola e delle risorse disponibili. Alcuni docenti subiscono un carico di lavoro eccessivo per mancanza di rotazione negli incarichi.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TOIC8BD00X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	2,71	2,55	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,32	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,37	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,71	2,86	2,62
Altro	Dato mancante	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,56	2,67	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,46	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,29	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,31	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,24	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,26	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	2,25	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,28	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,25	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	2,24	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,47	2,64	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,38	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,3	2,44	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,24	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,26	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,25	2,4	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,53	2,68	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>I materiali prodotti dai docenti e dalle classi sono condivisi attraverso il sito e il blog della scuola (Radionote). I gruppi su temi multidisciplinari sono formalizzati come Commissioni e la partecipazione è stabilita per rappresentatività di ordine di scuola. Tra le commissioni con maggiore partecipazione ci sono quelle su sicurezza, inclusione e continuità.</p>	<p>L'esiguità del FIS non incentiva i docenti a far parte delle commissioni, quindi il carico di lavoro non risulta ben distribuito. I nuovi docenti sono accolti in modo informale e con modalità non omogenee. Non tutti i protocolli istituzionali, soprattutto per quanto riguarda l'accoglienza dei nuovi docenti, sono condivisi e seguiti puntualmente.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale, rispetto all'utenza e ai problemi reali che si trova ad affrontare, ma non ha approntato per l'anno scolastico 2016/2017 un Piano di Formazione  
Si presentano criticità determinate da una certa difficoltà nell'individuare i partecipanti alle commissioni.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,7	1,9	4,2
	1-2 reti	14,4	19,5	30,4
	3-4 reti	39,2	34,7	34,1
	5-6 reti	24,3	25,3	17,6
	7 o piu' reti	20,4	18,7	13,6
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Dato mancante		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,1	60,9	67
	Capofila per una rete	29,6	28,6	21,6
	Capofila per più reti	7,3	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Dato Mancante			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,6	23,9	36,6
	Bassa apertura	14,6	17,1	17,9
	Media apertura	28,7	26,9	20,6
	Alta apertura	33,1	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Dato mancante			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TOIC8BD00X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	74,1	70,6	75,2
Regione	Dato Mancante	23,2	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	32,4	30,7	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	9,2	11,3	10
Contributi da privati	Dato Mancante	13	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	72,4	67,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: TOIC8BD00X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	41,1	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	31,9	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	87,6	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	13,5	15,7	15,2
Altro	Dato Mancante	38,9	41,2	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TOIC8BD00X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	24,9	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	19,5	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	75,7	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	28,6	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	13,5	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	18,4	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	33,5	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	77,3	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	10,3	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	9,7	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	10,8	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	18,9	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	11,4	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	2,7	2,6	3,8
Altro	Dato Mancante	25,9	23,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,5	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,8	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,5	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35,7	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5,5	4,3	2,3
Situazione della scuola: TOIC8BD00X		Dato mancante		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC8BD00X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	54,6	48,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	62,2	57,2	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	30,3	26,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	40	39,1	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	53	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	60,5	58,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	76,8	72,7	61,5
ASL	Dato Mancante	56,8	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	24,3	20,2	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TOIC8BD00X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8BD00X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	74,1	64	61,1

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di accordi di rete (es. Rete musica, Sicurimparando 4 - Progetto migranti, Rete Arduino) e di rapporti con enti istituzionali (Convenzione con l'Università) e con agenzie formative a livello cittadino e circoscrizionale. La ricaduta dell'adesione alle reti nell'offerta formativa è rilevante poiché determina importanti azioni progettuali sugli alunni e la possibilità per gli insegnanti di aderire ad iniziative di formazione di alta qualità.</p> <p>L'azione derivata dagli accordi con i servizi sociali ed educativi del territorio (circ. 6 e 7) si è rivelata fondamentale per l'avvio di interventi di supporto ai numerosi casi di svantaggio socio economico segnalati.</p> <p>La scuola ha accordi con associazioni sportive e culturali del territorio cui concede l'uso di alcune aule e palestre in orario extrascolastico; tali accordi offrono agli alunni occasioni educative e di potenziamento in prosecuzione dell'attività didattica e consentono alla scuola di usufruire di interventi di esperti, a titolo gratuito, in orario scolastico, oltre che di segnalare alunni a cui concedere, senza spesa, la partecipazione alle attività stesse.</p> <p>L'ubicazione dell'IC su due circoscrizioni comporta la possibilità di usufruire di offerte e collaborazioni più varie.</p>	<p>Esistono difficoltà nel coordinare tali azioni di rete dal punto di vista delle pratiche amministrative e finanziarie.</p> <p>Difficile è la condivisione, l'informazione sull'esistenza e la finalità delle reti stesse con tutti i docenti, soprattutto tra ordini di scuola diversi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

##### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,2	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,8	8,1	12,7
Situazione della scuola: TOIC8BD00X %				

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,9	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,5	9,1	16,9
Situazione della scuola: TOIC8BD00X %		Dato mancante		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è attenta ad informare le famiglie sull'offerta formativa proposta agli studenti ed è promotrice di attività atte ad interessare e coinvolgere anche le famiglie più difficili da raggiungere.</p> <p>I genitori ricevono e condividono il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità.</p> <p>Estratti del Regolamento e del Patto fanno parte del diario di scuola di cui è fornito ogni alunno.</p> <p>L'istituto realizza iniziative volte al coinvolgimento dei genitori per l'attiva partecipazione alla vita della scuola, per un aiuto – scambio reciproco.</p> <p>Nella scuola primaria è sempre alta la presenza dei genitori alle feste e alle manifestazioni anche al di fuori dell'orario scolastico.</p> <p>La scuola completa il suo ruolo sociale aiutando le famiglie ad orientarsi e ad integrarsi sul territorio, anche attraverso occasioni di consulenza in scuola, con mediatore linguistico e culturale.</p>	<p>La scuola secondaria di I grado mostra un bassissimo tasso medio di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali, determinato in gran parte dalla tipologia di utenza, prevalentemente straniera, con scarsa padronanza della lingua italiana e una concezione di partecipazione alla scuola differente (delega alla scuola dei processi educativi dei figli).</p> <p>Nella scuola primaria la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali è adeguata, tuttavia, i genitori eletti tendono a rimanere sempre gli stessi, mancando una rotazione nell'assunzione della responsabilità.</p> <p>Nel Consiglio d'Istituto manca la componente genitori della scuola secondaria di I grado e non vi è presenza di eletti di nazionalità non italiana. La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Istituto da parte dei genitori è scarsa.</p> <p>Non è utilizzato per ora il registro elettronico per la comunicazione on line con le famiglie.</p> <p>Manca un'azione regolare di traduzione in altre lingue dei documenti principali.</p> <p>Alle famiglie è richiesto un contributo economico volontario alla progettualità della scuola; la percentuale di famiglie che contribuiscono è decisamente più elevata nella scuola primaria (superiore al 90%) rispetto alla secondaria di I grado (40%)</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'ubicazione su due circoscrizioni differenti comporta alcuni vantaggi sia dal punto di vista dell'offerta formativa, sia dal punto di vista delle progettazioni, anche se tali vantaggi non compensano le difficoltà nel passaggio di alunni da un ordine di scuola all'altro.

Le famiglie della scuola primaria partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Per la scuola secondaria il coinvolgimento risulta molto modesto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
dal PTOF progetti 2015/2016	progetti.pdf
piano miglioramento inserito nel PTOF	piano miglioramento.pdf
dal PTOF capitolo valutazione	valutazione.pdf
dal PTOF articolazione dell'orario scolastico	TEMPI SCUOLA.pdf
dal PTOF capitolo inclusione	inclusione.pdf
PAI 2015/2016	PAI.pdf
Ripartizione fondo d'istituto 2015/2016	tabella fis.pdf
Collaboratori ATA nei plessi	personale ATA.pdf
Assegnazione FIS docenti 2016	FIS docenti.pdf
Funzioni strumentali 2015/2016	Funzioni strumentali 20152016.pdf
organizzazione delle risorse umane	organizzazione.pdf
capitolo del PTOF sui rapporti con le famiglie	rapporti famiglie.pdf
accordi di rete 2015/2016	accordi di rete.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre il numero degli alunni non ammessi (scuola secondaria) e il numero degli ammessi con votazione minima "compensata" (scuola primaria)	Riduzione del 2 per 100 degli alunni non ammessi Riduzione del 5 per 100 degli alunni con votazione minima "compensata"
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Ridurre il numero dei livelli minimi nella valutazione della certificazione delle competenze (modello ministeriale)	Riduzione del 5 per 100 dei livelli minimi nella valutazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità indicate corrispondono al Piano di Miglioramento elaborato e approvato in corso d'anno, inserito nel P.T.O.F.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	proseguire la costruzione di "racordi" curriculari tra i tre ordini di scuola
		avviare l'implementazione degli indicatori delle competenze-chiave all'interno del curricolo verticale delle discipline
✓	Ambiente di apprendimento	diffondere metodi e metodologie con tratti di innovazione (riorganizzazione di spazi, tempi e saperi disciplinari)
		diffondere l'utilizzo di metodi e metodologie didattiche coerenti con l'acquisizione delle competenze-chiave

✓	Inclusione e differenziazione	<p>creare occasioni di recupero in piccolo gruppo per gli studenti in difficoltà e situazioni di promozione delle potenzialità di ciascuno.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>monitorare fin dall'inizio dell'anno scolastico e con regolarità l'andamento degli alunni in difficoltà.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>monitorare i risultati a distanza degli studenti licenziati</p> <p>organizzare situazioni di confronto sull'analisi del documento di certificazione e sulla condivisione degli indicatori e dei criteri valutativi</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>condividere tra i docenti dei diversi ordini di scuola le buone pratiche già presenti nella scuola</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>potenziare la collaborazione con le Circoscrizioni 6 e 7 e con le associazioni culturali territoriali</p> <p>usufruire della collaborazione di mediatori culturali per le relazioni con le famiglie</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Vedi P.T.O.F. - Piano di miglioramento (in allegato al capitolo 3 A - curriculum del presente documento)